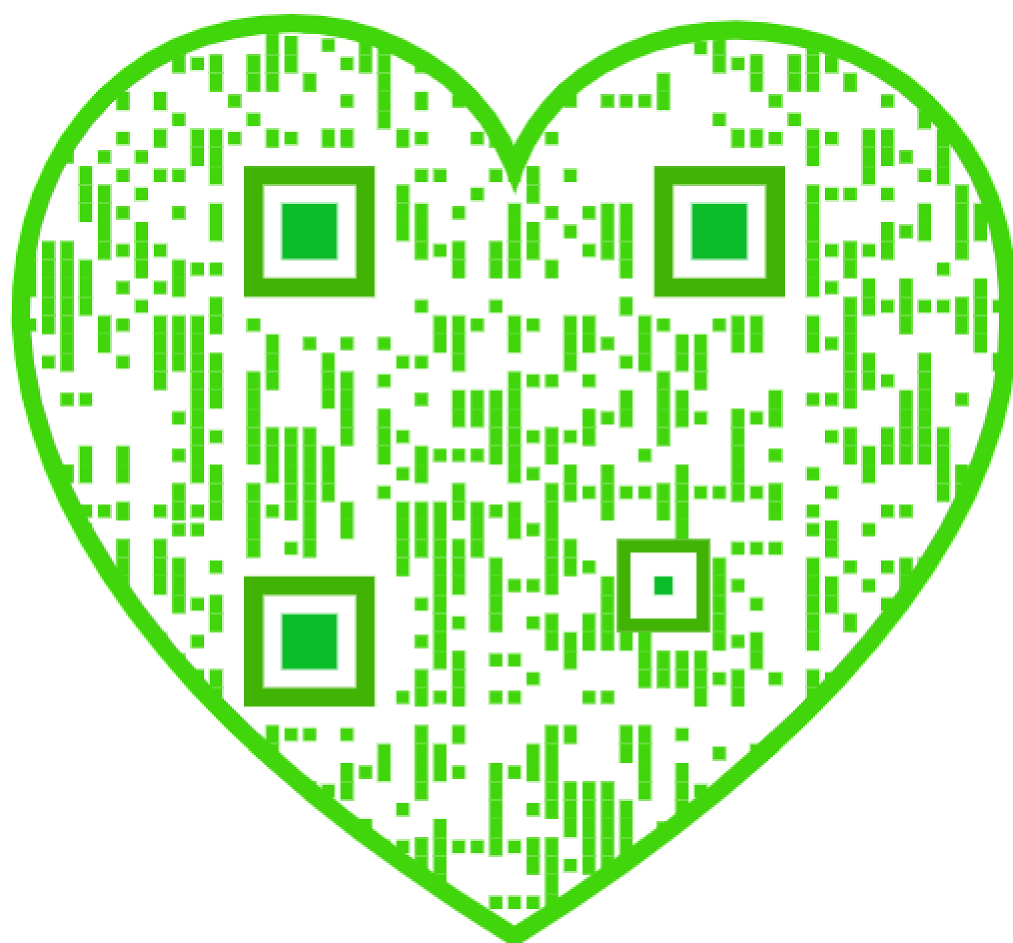
Poesie catartiche





Flavio Oreglio

MONDADORI



FLAVIO OREGLIO

POESIE CATARTICHE

Prefazione di Alda Merini

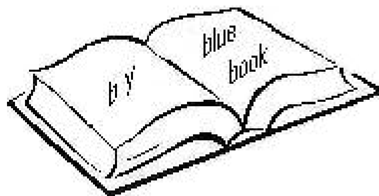
Mondatori

Dello stesso autore
Nella collezione Biblioteca Umoristica Mondatori
Il momento è catartico
Bis

www.librimondadori.it

ISBN 88-04-52626-2

© 2003 Arnoldo Mondatori Editore S.p.A., Milano I edizione ottobre 2003



Prefazione

C'è gente che mi ha sempre considerata per gli anni terribili passati nei cosiddetti manicomi. A volte, cambiando la prospettiva, io li ho definiti anni esilaranti, perché vicino al macabro e all'estrema follia esiste anche la perdita della memoria individuale, ma non la perdita di spirito. E infatti nei manicomi spesso si consuma alcool.

Devo confessare che ad aprirmi le porte del manicomio è stata la lettura delle vicende di Fantozzi narrate da Paolo Villaggio. Quelle grosse risate fatte sotto le coperte mi hanno salvata, così come altre risate probabilmente hanno salvato dalla follia molti altri pazienti. D'altra parte la tragedia è sempre al confine con l'ilarità.

Non conosco personalmente Flavio Origlio, ma - attraverso la lettura delle sue «poesie catartiche» - credo di aver capito la sua sensibilità. Solo un uomo dal gusto sottile poteva capire il genio marginale ma profondo della comicità. E credo che Origlio abbia scoperto, a sua insaputa come succede di solito ai geni, il confine fra verità e sogno.

Il suo è un vangelo del risibile, un aiuto per tutte quelle persone che ogni giorno muoiono sulla croce del vivere quotidiano senza neppure sapere il perché.

Alda Merini

POESIE CATARTICHE

Se...

Se lei ti morde un orecchio, ma quella «lei» è un rottweiler...

Se lei ti dice: «Lasciati andare», ma tu sei appeso al cornicione...

Se quando fai la barba la prima lama tira fuori il pelo, ma la seconda lo rimette a posto...

Se una mattina arrivi in anticipo al lavoro e pensi: «Che culo che non ho trovato traffico», ma poi ti accorgi che è domenica...

Se lei ha il reggiseno a balconcino, ma ha le mutande a saracinesca…

Se la fortuna è cieca, ma tu sulla fronte hai scritto: «Sono sfigato» in braille...

Se pesti una merda e dici: «Porta fortuna!», ma cazzo... in salotto!

Se sei sano come un pesce, ma ti fanno un po' male le branchie...

Se ti sei montato la testa, ma non hai seguito le istruzioni...

Se la vita è una ruota, ma sulla tua gira un criceto...

Se la prima volta che hai fato l'amore è stata un'esperienza unica, ma purtroppo è rimasta un'esperienza unica...

Se giochi a nascondino, ma nessuno ti viene a cercare...

Se lei ha il viso d'angelo, ma, cazzo!, Angelo è tuo fratello...

Se hai un sogno nel cassetto, ma ti hanno sfottuto la scrivania...

Se tu rincorri il mito del fallo, ma lei rincorre il fallo del mito...

Se una sera decidi di fargliela pesare... e scopri che sono due chili!

Se hai vinto una vacanza a Capri, ma ci abiti da trent'anni...

Se dal tuo viso sprigiona una luce, ma è solo perché hai le dita nella presa...

Se ti domandi come mai Padre Pio assomigli così tanto a Obi-Wan Kenobi...

Se il mattino ha l'oro in bocca, ma tu hai un termometro nel culo...

Se parli sette lingue, ma tutte in italiano...

Se lei ti tiene sulla corda, ma dà anche un calcio allo sgabello...

Se quando il gioco si fa duro, lei è già andata via…

Se non ti entra la retro, ma nel retro ti entra...

Se a Capodanno hai trombato, ma poi hai capito che i proverbi sono solo una gran presa per il culo...

Se, messo di fronte a un sacchetto di tisana, ci metti solo due minuti per fumarla tutta...

Se hai preso il coraggio a due mani, ma poi guardi bene... e non è il coraggio... e forse non servivano nemmeno le mani…

Se il paese va a puttane e sono tutti a casa tua...

SE SUCCEDE TUTTO QUESTO E TU RIESCI A MANTENERE LA CALMA MENTRE TUTTI ATTORNO A TE HANNO PERSO LA TESTA... FORSE NON HAI CAPITO BENE CHE CAZZO STA SUCCEDENDO.

Se tuo figlio corre in macchina e per farlo ha tolto i sedili...

Se lei ti chiama «otto millimetri» e non è perché hai la telecamera...

Se tua moglie dice: «Facciamolo ancora», ma in quel momento tu stai rientrando a casa...

Se ti chiamano il «tiratardi», ma è solo perché sniffi dopo la mezzanotte...

Se ti piace il gioco pesante e ti hanno regalato il Lego di piombo...

Se hai una chiara visione del sesso, ma è soltanto una visione...

Se il lupo perde il pelo e l'ape fa la ceretta…

Se il gatto non c'è e i topi ballano, ma il gatto è in console…

Se hai mangiato la foglia e adesso non sai più che cazzo fumare...

Se il primo amore non si scorda mai, ma ti sfugge il nome di quella puttana...

SE TI SUCCEDE TUTTO QUESTO, AMICO MIO, RICORDA: LA FORTUNA BISOGNA COGLIERLA AL VOLO, MA LA SFIGA TI COLPISCE ANCHE DA FERMO!

Se decidi di drogarti perché in compagnia si sono fatti in quattro...

Se lei ha acceso qualcosa per te, ma poi ti accorgi che è un petardo...

Se sei solo in una stanza, conti i coglioni e scopri che sono tre...

Se sei talmente a terra che alla mattina ti radi al suolo...

Se sei un avvocato e scommetti sui cavilli...

Se sei solo con te stesso, e c'è già qualcuno che rompe le palle…

Se pensi di farti prete, ma cambi idea quando il prete cerca di farsi te...

Se decidi di dare il meglio di te e tutti ti guardano il culo...

Se ogni volta che fate l'amore sul tavolo gli invitati scappano...

Se ti butti da tremila metri e il paracadute si apre, ma ti scivola dalla schiena...

Se pensi di conquistare l'Everest e invece hai conquistato lo yeti...

Se lei ti dice: «Dai, vieni... ancora, dai, dai... piano, sì così, così, dai, vieni...» ma tu non riesci a parcheggiare...

Se i tuoi amici hanno tagliato la corda ma tu non eri ancora arrivato in vetta...

Se lei ti dice: «Sono vergine», ma ha dei precedenti penali...

SE LA VITA TI RISERVA TUTTO QUESTO, AMICO MIO, RICORDA CHE TUTTI GLI UOMINI SONO UGUALI DAVANTI A DIO, MA APPENA LUI SI VOLTA SONO CAZZI TUOI!

Se vuoi andare controcorrente, ma ti è difficile entrare nella presa...

Se per farti una posizione hai applicato il Kamasutra...

Se sei così insignificante che non hai nemmeno voce in paragrafo...

Se gli unici che ti cagano sono i piccioni...

Se punti sui cavalli, ma poi spari...

Se la tua donna ha uno sguardo impenetrabile, ma è solo lo sguardo che è così...

Se sei contento come una Pasqua, ma è Natale...

Se ti senti di troppo, ma non hai nessuno a cui dirlo...

Se sei più veloce della luce, ma fai solo i turni di notte...

Se aspetti il diretto, ma sei sul ring...

Se hai una donna per amico, ma hai un amico per donna...

Se guardi tutti dall'alto in basso, ma è solo perché ti stai suicidando...

Se l'occasione fa l'uomo ladro, ma ci sono solo macchine nuove...

Se sei talmente ingrassato che oltre alle maniglie dell'amore hai anche quelle dell'odio...

Se ti dicono: «Dì due parole in croce» e tu rispondi «Gesù Cristo»...

Se hai avuto un orgasmo perfetto, ma è stato fin troppo da manuale...

SE LA VITA TI RISERVA TUTTO QUESTO, AMICO MIO, RICORDA: NON TUTTE LE CIAMBELLE RIESCONO COL BUCO, MA SE VEDI UN BUCO, NON È DETTO CHE CI SIA ATTORNO UNA CIAMBELLA!

Se sei un uomo con la testa sulle spalle e i piedi per terra, ma sono le uniche parti al posto giusto...

Se vuoi conoscere te stesso, ma non c'è nessuno che ti presenta...

Se hai spezzato una lancia, ma hai solo chiuso una portiera...

Se credi in Dio, ma Dio non crede in te…

Se ti dicono: «Metta giù due righe», ma poi aggiungono «Lei è in arresto...»

Se ti senti un dio in un mondo di atei...

Se lei ti accetta, ma prima prende la rincorsa...

Se ami te stesso, ma non sei contraccambiato...

Se per smettere di fumare hai comprato le Stop...

Se ti viene l'acquolina in bocca, ma è solo perché sei sul Titanic...

Se lei te la dà, ma all'anagrafe si chiama Ugo...

Se pensi che il Rimmel sia la volpe del deserto...

Se lei è la donna dei tuoi sogni, ma scompare ogni volta che ti svegli...

Se ti mettono una pulce in un orecchio, ma lei è ancora attaccata al cane...

Se sei un uomo retto perché sei sempre a novanta gradi...

SE LA VITA TI RISERVA TUTTO QUESTO, AMICO MIO, RICORDA: LA VITA È UN SOGNO, PERCIÒ SVEGLIATI! PIRLA!

Ho visto gente vivere in baracche,
ho visto gente nutrirsi di rifiuti,
ho visto gente morire per strada…
Che vacanze di merda che ho fato quest'anno!

È notte,
un gufo mi guarda,
la luna mi sorride,
le stelle mi parlano
e le nuvole creano disegni di ogni tipo...
Devo smetterla di farmi le canne!

Nel mondo ci sono le guerre, ma domani il sole sorgerà,
nel mondo c'è la fame e la disperazione, ma domani il sole sorgerà,
nel mondo c'è odio e cattiveria, ma domani il sole sorgerà.
Certo che il sole se ne sbatte i coglioni!

Non è stato facile dirti «Ti amo»,
non è stato facile dirti «Amore»,
non è stato facile dirti «Addio».
Certo che il cinese è una lingua del cazzo...

Ti ho detto
che secondo me era meglio la seconda,
ma tu
hai voluto mettere la terza...
Per forza adesso ti ballano le tette...

Amore, il tuo viso mi ricorda
la bellezza scultorea di Poppea.
Amore, la tua tenacia mi ricorda
la forza eburnea di Cleopatra.
Amore, la tua astuzia mi ricorda
l'efebica astuzia di Messalina.
Amore, ci hai fatto caso che mi ricordi
solo delle grandissime puttane?

Abbiamo analizzato
le prospettive intrinseche della nostra storia.
Abbiamo messo a fuoco
le ragioni ataviche del tuo io, del mio io,
del nostro io.

Abbiamo motivato le reciproche intenzioni
per il conseguimento della nostra felicità...
Poi è logico che viene tardi e non si scopa…

Ciao Clodoalda, piccolo tenero fiore...
Ciao Clodoalda, effimero raggio di sole...
Ciao Clodoalda, un saluto, un bacio e il solito grande pensiero...
Clodoalda... Ma che cazzo di nome ti ritrovi?

TIMIDEZZA
Mentre mi parli
non riesco a guardarti negli occhi
senza abbassare lo sguardo...
Amore... rimettiti le mutande!

Amore,
i tuoi occhi parlano,
le tue orecchie fischiano...
Spero che gli altri sensi siano normali...

Vedo un camoscio
e gli stambecchi saltare.
Un'aquila vola in alto
e le marmotte
zampettano circospette...
Amore,
sei sicura che andiamo bene per Rimini?

Ieri sera ti ho cercato disperatamente.
Volevo sentirti sul mio corpo nudo.
Volevo sentire il tuo calore.
Dov'eri?
Dov'eri?
Bastardo d'un pigiama!

Io voglio farlo
ma tu mi dici «No, aspetta».
Io voglio farlo
ma tu insisti «No, poi sarà più bello».
Io voglio farlo
ma tu continui «No, non è ancora il momento».
Senti, tesoro,

tu fai quello che vuoi
ma io adesso il paracadute lo apro!

La tua simpatia...
11 tuo savoir-faire...
La tua intelligenza...
Tutte cose belle
ma non sei il mio tipo,
Mario!

Ti cerco da sempre e finalmente ti ho trovata,
con il piede ti ho appena toccata.
Con la mano ti ho sfiorato la pelle,
ma col cric ti centro che è una meraviglia!

Certo, è difficile crederci
ma il verde che c'era prima ormai non c'è più
e il grigio ha preso il suo posto.
Certo, vorrei non fosse vero
ma ciò che c'era prima... e ciò che c'è adesso...
La linea è netta…
La linea è irrimediabilmente netta…
Porca puttana! Mi hanno proprio rigato la macchina!

Io dico ciao a tutti quelli che amo.
Io dico ciao a tutti quelli che conosco.
Io dico ciao a tutti quelli che incontro.
È per questo che colleziono i vaffanculo!

Non ti deve stupire il mio canto,
sto cantando il mio amore per te.
Non ti deve stupire il mio sorriso,
sorrido perché penso a te.
Non ti deve stupire il mio grido,
sto gridando perché mi son chiuso un dito in un cassetto!

POESIA DI NATALE
La neve, le luci, l'albero...
Tutto qui quel che mi ricordo dell'incidente.

Noi siamo come il mare e la montagna,
siamo come l'acqua e il fuoco,

siamo come il giorno e la notte.
Praticamente
non c'entriamo un cazzo l'uno con l'altra!

Ti appoggi a me,
strisci ai miei piedi,
dici parole che non comprendo...
Vedi che cosa vuol dire esagerare col lambrusco?

Noi amanti
perduti nella tempesta.
Noi amanti
battuti dal vento.
Noi amanti
frustati dall'uragano.
Amore...
Vaffanculo te e il picnic!

È bello sentirti respirare.
È bello sentirti gemere.
È bello sentirti godere.
Peccato che sono al di qua della parete!

Non piangere cara e cerca di capire.
Mi piace quando mi accarezzi il collo,
adoro sentire i tuoi buffetti sulle guance,
è bellissimo quando mi copri gli occhi e mi chiedi «Chi sono?».
Però, cazzo!, quando guido non mi devi rompere i coglioni!

Tu non sai cos'è la vita,
tu non sai cos'è l'amore,
tu non sai cos'è un sorriso...
Mi sono messo con una deficiente.

Io voglio toccarti
ma tu dici no.
Voglio accarezzarti
ma tu dici no.
Voglio fare l'amore
ma tu dici no.
Va bene,
allora rimani nelle sabbie mobili!

Ti ho detto che due più due fa quattro.
Ti ho ribadito che due rette si dicono parallele
quando non hanno nessun punto in comune.
Ti ho spiegato il teorema di Pitagora.
Bene!
Adesso che sai la matematica
puoi metterti a novanta gradi...

Oh ape!
Tu voli di fiore in fiore,
prendi il nettare migliore
e lo porti all'alveare.
Poi esci
e vai di fiore in fiore,
prendi il nettare migliore
e lo porti all'alveare.
E poi via!
Di nuovo di fiore in fiore
a prendere il nettare migliore
per portarlo all'alveare.
Oh ape!
Va' che fai proprio una vita di merda!

Ho solcato gli oceani profondi,
ho superato le montagne più alte,
ho volato nell'azzurro del cielo,
ma quando ti ho incontrata
mi sono fermato...
Eh! Un vigile è sempre un vigile!

Erano in tre sul molo di Genova mentre arrivava l'alta marea,
erano in tre nel golfo di Napoli mentre arrivava l'alta mare,
erano in tre in piazza San Marco mentre arrivava l'alta marea...
In totale , nove pirla.

Immagino
la sua mano che si avvicina a me,
affusolata,
leggera,
esperta.
Deve essere così che mi hanno inculato il portafoglio...

Tu che mi parli del mandorlo in fiore
e poi controlli l'ora e mangi una mela,
corri a perdifiato e io corro con te,
salti, giochi, mi tendi la mano, leggi un libro...
Come cazzo si fa a scopare in questa maniera?

Blu come il mare in tempesta.
È la prima volta che vedo un paio di tette così.

Mi è bastato vederti da lontano
per capire
quanto era grande la tua bellezza.
Mi è bastato vederti da lontano
per capire
quanto già ti desideravo.
Mi è bastato vederti da lontano
per capire
quanto ti avevo aspettata.
Mi è bastato vederti da vicino
per capire
che da lontano non ci vedo più un cazzo!

Lunedì mi hai rimproverato
di non aver notato la tua pettinatura,
martedì di non aver assaporato
il tuo nuovo profumo,
mercoledì di non aver apprezzato
il tuo smalto per le unghie.
E in tre giorni
non ti sei accorta
che ho perso un occhio!

A letto sei fantastica,
sei dolce e affettuosa
e ami dire «Sei l'uomo della mia vita»,
io so che tutto questo è vero:
è impossibile che nel giro di un mese
quarantatrè persone si sbaglino contemporaneamente.

Amore,
io ti dico «Cicci»,
tu rispondi «Muci muci»,

io ti dico «Fru fru fru»,
tu rispondi «Smack smack smack»,
io ti dico «Mami mami»,
tu rispondi «Pio pio pio».
Non so chi dei due è più coglione!

Avrei voluto avere il tempo di parlarti,
avrei voluto avere il tempo di conoscerti,
avrei voluto avere il tempo di capirti.
Ma cazzo!, dopo due minuti me l'hai data!

Ah! Il nostro amore è così epico!
Mentre mi lusinghi
mi sento come Ulisse
davanti alla Maga Circe...
Mentre ti bacio
mi sento come Ulisse
che assedia Ilio...
Mentre ti accarezzo
mi sento come Ulisse
che solca il mare...
Spero di non dover aspettare
vent'anni prima di trombare!

Un minuto
e mentre ti guardo diventi rossa.
Due minuti
e mentre sorrido diventi rossa.
Tre minuti
e mentre ti parlo diventi rossa.
Tempo scaduto!
Sembrava facile!
Visto che non ce l'hai fatta
a gonfiare il preservativo?

Quando parli lasci il segno,
quando ridi lasci il segno,
con lo sguardo lasci il segno.
Caro il mio Zorro, hai rotto i coglioni!

Amico,
ti sei fatto la barba,
ti sei messo il profumo,

hai comprato dei fiori...
È la prima volta che vieni a puttane, eh?

C'era il buio,
poi sei arrivata tu,
ed è stata la luce...
E abbassa 'sti cazzi di abbaglianti!

Come Beatrice per Dante,
come Laura per Petrarca,
come Silvia per Leopardi,
così sei tu per me amore...
Una stronza che si rifiuta di darmela!

Col tuo sorriso
mi hai colpito il cuore
e sei fuggita.
Con la tua dolcezza
mi hai colpito l'anima
e sei fuggita.
Con le tue parole
mi hai colpito la mente
e sei fuggita.
Capisci adesso perché
col mio pugno ti ho colpito l'occhio?

È bellissimo stare con te
mentre l'orchestra suona la nostra canzone.
È fantastico parlare d'amore
mentre l'orchestra suona la nostra canzone.
È stupendo baciarti
mentre l'orchestra suona la nostra canzone.
Però 'sta cazzo d'orchestra potrebbe suonare anche qualcos'altro!

Sono a terra,
ma questa volta
non basta la buona volontà,
non basta una donna
e non servirà nemmeno
circondarsi di amici...
Questa volta ci vogliono un cric e il meccanico!

Da tanto tempo non lo vedi.
Da tanto tempo non lo prendi.
Ti devi rassegnare...
L'autobus non passa più di lì.

Tu non ti fermi davanti alle apparenze,
tu non ti fermi davanti alle difficoltà,
tu non ti fermi davanti a niente
e io sono preoccupato
perché in fondo alla via c'è lo stop.

Il pittore dipinge la tela.
Il musico compone le sue liriche.
Lo scrittore elabora il suo romanzo.
Insomma,
ognuno fa quel cazzo che vuole!

Vai, amore, vai.
Io starò qui ad aspettarti.
Vola, amore, vola.
Quando vorrai
mi troverai qui ad aspettarti.
Corri, amore, corri.
Io sarò sempre qui ad aspettarti.
Anche perché le centomila
me le devi ridare!

Dici che sono uno stupido e forse hai ragione,
dici che sono un codardo e forse hai ragione,
dici che sono un balordo e forse hai ragione.
Io dico che ti spacco la faccia: vuoi vedere che ho ragione anch'io?

Mi hai chiesto un bacio,
ti ho dato un bacio,
mi hai chiesto l'amore,
ti ho dato l'amore,
mi hai chiesto un prestito,
ti ho mandato affanculo.

Ricordo ancora il tuo stupore.
Ricordo il tuo sguardo perso nel vuoto.
La tua sorpresa,

il tuo scatto...
Perdonami, amore,
ma la supposta dovevi metterla!

Certo, con lei è tutto diverso,
niente sesso,
niente discussioni,
niente baci in bocca.
Devo trovare il modo per togliermela dai coglioni!

Sta facendo tre capriole
a gambe aperte
ed ora altre due
col ritmo più giusto,
poi s'innalza,
ricade,
rimbalza,
vola
e poi
finalmente
si ferma...
Ok, ragazzi!,
andate a raccoglierla in fondo alla scarpata!

Nei miei momenti di angoscia, lei è lì, al mio fianco,
quando sono disperato, depresso, deluso, lei è lì, al mio fianco,
quando sto male e piango, lei è lì, al mio fianco...
Certo che questa qui porta una sfiga...

Quando trovi un'amica le parli,
quando t'arrabbi discuti,
quando sei in compagnia dialoghi.
Morire se stai zitta un secondo!

CAPODANNO
Cinque...
Quattro...
Tre...
Due...
Uno...
Che pagella del cazzo!

I fuochi d'artificio,
le girandole,
i canti, le grida,
l'eco degli «Hurrà»
e degli «Evviva»...
Eh! Stasera, al nonno, gli tira...

Sono a letto e sento che ti muovi in cucina,
ti aspetto ma non ti fai vedere,
torno all'improvviso ma non riesco a sorprenderti...
Questa storia deve finire...
topo del cazzo!

Amore, non ne hai mai abbastanza:
sono le tre e mi dici «Spingi»,
sono le quattro e mi dici «Spingi, spingi»,
sono le cinque e mi dici «Spingi, spingi».
Non ce la faccio più...
Tre ore di altalena sono una gran rottura di coglioni!

Vedere le tue mani
che si muovono sinuose
e poi sentire ancora
quel calore non nuovo
tra le mie gambe...
Porca vacca!
Oggi è già la seconda volta che mi rovesci il minestrone sui pantaloni!

Sento le tue mani sul mio corpo,
sento le tue mani sul mio viso,
sento le tue mani sulle mie labbra...
Che due maroni la mosca cieca!

Io che ti stringo la mano
per percorrere la nostra strada insieme,
tu che mi stringi la mano
per tornare dove eravamo già stati,
io che ti tengo per mano
anche se torno sui mie passi...
Che palle il girotondo!

Un profumo nell'aria,

dello champagne sulla tavola,
un vestito sul tappeto
e nel mio letto tu...
cane di merda!

Quante cose sbagliate...
il pelo sullo stomaco...
la faccia come il culo...
E ti sei lasciata mettere i piedi in testa...
Te l'avevo detto che quel chirurgo estetico era un coglione!

La mia vita è cambiata,
la mia vita è un disastro,
la mia vita
non è più quella di una volta...
Eh si!
Devo proprio riprendere la dieta!

È l'alba e guardi il mare.
È il tramonto e guardi il mare.
È notte e guardi il mare...
Povero Robinson!

Soffice neve sopra i tetti,
uomini e donne avvolti in piumini,
ridenti bambini sui loro slittini.
Bello,
tutto bello...
Peccato che è Ferragosto!

Va bene,
ti porto via da questo posto che ti fa paura.
Va bene,
fuggiamo da questo prato che è troppo grande.
Va bene,
lasciamoci alle spalle questo buio che ti opprime...
Senti, va bene tutto, però poche storie, pagare ho pagato e adesso si scopa…

Tre fiammiferi nella notte,
il primo illumina i tuoi piedi,
il secondo illumina le tue mani,
il terzo illumina il tuo viso...

Che faccia di cazzo che hai, Nerone!

Mentre piove
noi stiamo qui
e ci teniamo per mano.
Mentre fa freddo
noi stiamo qui
e ci parliamo.
Mentre nevica
noi stiamo qui
e ci scaldiamo.
Cosa deve succedere per una scopatina?

È primavera
e lo capisci dalle piccole cose...
il vento che ti scompiglia i capelli
e ti batte sul viso,
il colorato e incessante
turbinio dei pollini,
e i bambini
che finalmente liberi
ti circondano
con le loro grida
acute
e gioiose.
Ecco, arriva anche mia suocera,
così la rottura di coglioni
è completa.

Amico, hai sempre parole di conforto.
Amico, se sono solo tu sei con me.
Amico, mi dai sempre dei consigli.
Ciccio, fatti un po' i cazzi tuoi!

Amore,
ti porterò lontano,
lontano dal mondo,
lontano da questa città,
lontano da tutti,
e poi, minchia, giù botte!

Un minuto per un bacio,
un minuto per un abbraccio,

un minuto per una carezza...
E adesso due ore di rottura di coglioni per aspettare il prossimo treno!

Tu soffri per me.
Tu vivi per me.
Tu senti per me.
Quando parlo però
vorrei dire quel cazzo che mi pare!

Tu, dolce presente nel presente,
dove sei? Non sei qui.
Tu, freschezza della notte,
dove sei? Non sei qui.
Tu, calore della mia vita,
dove sei? Non sei qui...
Va be'!
Anche stasera vado a puttane!

Un ragazzo si è spaccato cadendo dal ciliegio.
Un'auto ha sbattuto contro un melo.
Un vecchio si è impiccato all'albero di pere...
E poi dicono che la frutta fa bene!

Quella sera,
mentre facevamo l'amore,
tutto il mondo era in sintonia con noi
e anche la luce,
la luce della stanza
si muoveva
scandendo il ritmo
del nostro amore...
Poi non appena spostai il suo culo dall'interruttore l'effetto svanì...

Il Natale di Pinocchio

Disse Pinocchio «Caro Babbo Natale, riprenditi, ti prego, l'animale».
Rispose Babbo Natale «Pinocchio, burattino di legno, non volevi un'animale per compagno?».
«Sì, Babbo, io volevo un gattino,
«ma il gattino purtroppo non c'era.
«Allora bastava un cagnolino,
«ma il cagnolino purtroppo non c'era.
«Senti, Babbo, va bene tutto, ma io un castoro tra i coglioni non lo voglio!»

C'era Paolo.
C'era Matteo.
C'era Marcello.
C'eravamo proprio tutti quella mattina
quando stava per scapparci il morto.
Poi l'abbiamo ripreso e il funerale è andato benissimo.

Dormi, amore, dormi,
mentre l'alba scopre appena i primi umori del mattino.
Dormi, amore, dormi,
mentre i timidi colombi riprendono a volare.
Dormi, amore, dormi,
tanto il coglione che va a lavorare sono sempre io!

Ti chiedi perché tutti ti evitino.
Ti chiedi perché senti gli occhi straniti della gente su di te.
Ti chiedi perché qualcuno mormori parole lontane...
Pirla! Stai andando contromano in autostrada!

Non lamentarti:
sei stato grande!
Non lamentarti:
hai dimostrato attaccamento alla maglia.
Senza di te,
senza il tuo coraggio,
senza la tua abnegazione
avremmo perso la partita...
Certo che una pallonata nei coglioni fa un male della madonna!

Hai preso la panna montata
ma solo per i tuoi giochi erotici.
Hai preso il miele
ma solo per i tuoi giochi erotici.
Hai preso la Nutella
ma solo per i tuoi giochi erotici.
Capisci perché ho affettato il vibratore?

Guarda là, verso l'orizzonte,
dove il cielo sembra toccare il mare...
Guarda là, verso l'orizzonte,
dove il sole rosso colora l'azzurro...
Guarda là, verso l'orizzonte,

dove sembra cadere l'arcobaleno...
Vedi?
Ecco, quella là è la stronza di cui ti ho parlato!

Alta è la notte.
Mi sveglio.
Mi giro.
Ti vedo.
Porca vacca! Allora non era un incubo!

Mi parli del lavoro
e mentre ti ascolto accendo una sigaretta.
Mi parli di tua madre
e mentre ti ascolto accendo una sigaretta.
Mi parli dei tuoi problemi
e mentre ti ascolto accendo una sigaretta...
Amore, ti amo ma facciamo un patto:
io smetto di fumare e tu non mi scassi più le palle!

NATALE 1
È Natale
vedo le renne volare
e ho paura...
Eh! Le renne non sono piccioni!

M'hanno bocciato all'esame di psicologia:
l'ho presa con filosofia.
M'hanno bocciato all'esame di economia:
l'ho presa con filosofia.
M'hanno bocciato all'esame di geografia:
l'ho presa con filosofia.
M'hanno bocciato all'esame di filosofia:
ah, l'ho presa nel culo anche stavolta.

Amore,
finalmente ho capito...
Ho capito perché sei fuggita.
Ho capito perché non mi hai dato spiegazioni.
Ho capito perché mi hai fatto del male.
Era tutto così semplice...
Sei una testa di cazzo!

Io ti amo,
lo sai,
e adoro fare tutto quello che fai tu.
Hai messo il maglione...
Ho messo il maglione.
Hai indossato i doposcì...
Ho indossato i doposcì.
Hai messo i fuseaux...
Ho messo i fuseaux.
Però, amore, cerca di capire...
È Ferragosto e andiamo in spiaggia!

Mi piace la nostra intimità,
coccolati mentre i nostri corpi si avvinghiano.
Adoro sentire la tua voce...
Però, amore,
puoi evitare di schiacciarmi le palle col gomito?

Non temo il tuo uomo
e ho rubato una rosa per te.
Non temo il tuo uomo
e ho rubato una viola per te.
Non temo il tuo uomo
e ho rubato un ciclamino per te.
Non temo il tuo uomo...
però ho il fioraio alle calcagna.

A volte ti sento così vicina...
A volte ti sento così lontana...
Certo che hai proprio un cellulare di merda!

Annuso i tuoi capelli
e sento l'odore dei campi di grano.
Sfioro le tue labbra
e sento il sapore del Mediterraneo.
Soffio sulla tua pelle
e sollevo nell'aria l'effluvio dei boschi.
Fatti una doccia una volta ogni tanto!!

Ogni mattina un pettirosso si alza e vola.
Ogni mattina un canarino si alza e canta.
Ogni mattina una colomba si alza e tuba.

Non importa che uccello hai, l'importante è che si alzi!

A quella festa c'erano uomini ricchi e famosi.
Eppure, tu guardavi me.
A quella festa c'erano uomini belli e focosi.
Eppure, tu guardavi me.
A quella festa c'erano uomini giovani e radiosi.
Eppure, tu guardavi me.
Una volta che mi capita una gnocca, è strabica!

È tornata la primavera e ci ha trovati ancora qui.
Poi è arrivata l'estate e ci ha trovati ancora qui.
Poi è giunto l'autunno e ci ha trovati ancora qui.
Quindi, puntuale, è ritornato l'inverno e ci ha trovati ancora qui...
Mai visto uno sciopero dei treni così lungo!

Ho sfiorato il tuo viso...
Ho sfiorato i tuoi fianchi...
Ho sfiorato il tuo corpo...
Che mira di merda che ho!

Sono solo, di notte, per la strada...
Un anziano mi consiglia di andare a casa.
Una donna passa e mi dice: «Su con la vita».
Un bambino mi prende per mano e mi accompagna in un bar...
Certo che in questo posto i cazzi suoi non se li fa nessuno!

Passano i minuti e tu non arrivi.
Passano le ore e tu non arrivi.
Passano i mesi e tu non arrivi.
Però...
mi sono nascosto bene!

Lo so, c'è molta dolcezza nel sorriso di un bambino.
Hai ragione... c'è molta tenerezza negli occhi di un anziano.
Certo... puoi trovare della poesia nello sguardo di un randagio.
Però, siccome questi sono 40 mq,
adesso tu, tuo figlio, tuo nonno e il cane
andate fuori dai coglioni!

La vedi la luna?
La prenderei per farne un diadema per te.

Le vedi le stelle?
Le prenderei per farne orecchini per te.
Li vedi i pianeti?
Li prenderei per farne collane per te.
Allora,
me la dai o devo distruggere l'universo?

Ho scalato le montagne più alte
per cercare e trovare una stella alpina per te.
Mi sono tuffato nel mare profondo
per cercare e trovare delle conchiglie pazzesche per te.
Sono volato fino in Africa
per cercare e trovare una rosa del deserto per te.
Poi...
un giorno...
sotto casa...
senza cercare...
ho trovato un puttanone...

Sulla strada
davanti a te
butterò petali di rosa,
butterò garofani,
lancerò ciclamini.
Scivolerai prima o poi!

Perché aspettare domani per un bacio?
Perché aspettare domani per una carezza?
Perché aspettare domani per un sorriso?
Oggi pago, oggi trombo!

Amico,
tu vai sempre coi piedi di piombo,
tu che hai la testa di marmo,
tu che hai il cuore di pietra,
tu che hai le mani d'acciaio,
ma proprio il cazzo di gomma dovevi avere?

Chi ti chiama di notte
per dirti che sei ancora bellissima?
Chi ti chiama
per sussurrarti parole sensuali?
Chi ti chiama

e ti fa arrossire le gote?
Cara, passami la cornetta che lo mando vaffanculo

AGOSTO
Ore 5,00: partiamo.
Ore 5,10: siamo bloccati.
Ore 5,20: il traffico non si muove...
Hai visto, cara, quanti milioni di persone intelligenti
ci sono in giro stamattina?

ESTATE
Siamo qui su questo scoglio,
lontani dal traffico,
lontani dal caos,
lontani dallo smog...
Non ci resta che aspettare i soccorsi!

Guardo nostro figlio
e penso che devo ancora portare pazienza con te.
Guardo nostro figlio
E penso che ti devo perdonare ancora una volta.
Guardo nostro figlio
e penso che...
non mi assomiglia per un cazzo!

Il nostro amore sbocciò coi gelsomini
in quella trattoria sul fiume.
All'antipasto sentii una fitta al cuore,
portarono il primo e un nodo mi strinse la gola.
Al secondo mi invase un senso di vertigine.
Ricordo che chiusi gli occhi e pensai:
«Ma dove cazzo mi hai portato a mangiare?»

I tuoi vestiti buttati sul divano...
Il reggiseno sull'abat-jour...
Le mutandine tra i giornali...
La tavola ancora imbandita
con una coppa di champagne
rovesciata su una sedia...
E tu sei lì,
nuda
sul letto
mi guardi

e io ho già capito...
Vaffanculo,
anche stasera tocca a me rimettere tutto in ordine!

L'abbiamo caricato nel portabagagli,
ci siamo fermati in autostrada,
subdolamente l'abbiamo fatto scendere...
Un lungo ululato mentre ripartiamo...
Cara, da quando il nonno ha imparato ad abbaiare?

Ti amo: due parole.
Ti cerco: due parole.
Ti voglio: due parole.
La nostra storia: due coglioni!

NATALE 2
Chiese il piccino:
«Papà, cos'è l'oro?»
«L'oro è il metallo più prezioso.»
«Papà, cos'è l'incenso?»
«L'incenso è un profumo sacro.»
«Papà, cos'è la mirra?»
«Figliolo, guarda!, ci sono i Pokemon in TV!!»

Ti sposerò perché sei la rugiada della mia esistenza.
Ti sposerò perché dai un senso alla mia inquietudine.
Ti sposerò perché sei la luce delle mie notti...
Quante palle!
La verità è che ho finito i soldi per andare a puttane!

Che progressione esplosiva!
Prima.
Seconda.
Terza.
Quarta.
Quinta…
Quanto cazzo hai speso in silicone?

NATALE 3
Il piccolo Gesù
si alzò dalla mangiatoia
e, vedendo tutte

quelle pecore, disse:
«Tanto non dormo.»

Tu che porti la luce nelle tenebre,
tu che porti la luce nel buio,
tu che illumini la notte,
hai capito perché quando vai al cinema rompi i coglioni?

Tu oggi del mio domani,
tu domani del mio ieri,
tu ieri del mio oggi,
e dopodomani del mio altroieri...
Ma quando cazzo ti ho conosciuta?

Tu che giochi di testa,
tu che ami di testa,
tu che agisci di testa,
hai tirato una moneta...
Oh cazzo! È venuta croce!

Erano anni che non ti vedevo,
hai fatto davvero un bel cambiamento:
le labbra carnose,
i capelli lunghi e biondi,
gli occhi grandi e profondi,
il seno grosso...
Hai fatto davvero un bel cambiamento...Giovanni!

NATALE 4

Ho seguito la stella cometa
attraverso valli e deserti...
perché il mio cuore mi diceva così…
Ho seguito la stella cometa
perché cercavo di capire...
E adesso, su Marte, da solo
che cazzo faccio?



2003 © ARNOLDO MONDADORI EDITORE, MILANO FOTO © MARINA ALESSI